

UNA BELLA E GRANDE SCOPERTA

Una visita al Centro Colibrì di Margherita Hack. Un centro di ricerca e una istituzione scientifica unica in Europa che opera per la salvaguardia dei colibrì.

di Maurizio Scolari

È proprio vero che la vita di ogni giorno ci dà la possibilità di scoprire molte cose belle e interessanti. Il nostro territorio offre molti posti da visitare, basta un semplice click per venirne a conoscenza.

E così, un gruppetto di persone della Comunità Piergiorgio è stato in visita al Centro Colibrì.

È una grande fortuna avere educatori che, dopo averne discusso con noi, ci fanno visitare luoghi con lo scopo di arricchire il nostro bagaglio culturale. Ebbene, tutto è iniziato una mattina durante un'attività. Un'operatrice aveva comunicato che, per alcuni di noi del Diurno, in programma era prevista l'uscita.

Il Centro Colibrì è nato circa vent'anni fa, per volontà di Margherita Hack, che ha coinvolto università, ambientalisti e il Ministero italiano dell'ambiente. Nel 2012 è stato spostato al Città Fiera, in un luogo piccolo ma organizzato con laboratori moderni e attrezzati. Nel Centro operano giovani ricercatori, studenti, allevatori e persino missionari, provenienti da tutto il mondo per salvaguardare l'esistenza di questi delicati ed unici animali.

La cosa molto importante da sottolineare è che, solo per noi, è stato aperto di mattina in quanto, l'esposizione dei colibrì, apre di pomeriggio. Attenzione, però, per accedervi è necessario fare il tesseramento.

Così, dopo aver sbrigato alcune faccende burocratiche, siamo entrati in un "mondo" davvero particolare. Si è trattata di una visita guidata: abbiamo avuto la fortuna d'avere un ragazzo molto in gamba il quale, con tutta calma, ci ha raccontato e illustrato la vita di tanti uccellini che loro conservano in grandi vetrine. Quel giorno ci era stato annunciato che, poche ore prima, ne era nato uno. Che fortuna, eravamo i primi a guardarlo.

Il Centro Colibrì ha l'obiettivo di salvaguardare l'esistenza di questi uccelli importanti per l'impollinazione di molte piante che riempiono le foreste del Centro e Sud America.

I colibrì sono uccellini unici: il modo di volare ad esempio, con le ali che disegnano il simbolo dell'infinito e riescono a volare anche all'indietro, oppure il fatto che visitino qualcosa come 2.000 fiori al giorno, che hanno un battito cardiaco di 500 pulsazioni al minuto e difendono il loro territorio in maniera aggressiva. Mangiano fino a 5 volte il loro peso ogni giorno e vivono da 4 a 11 anni. Non solo colibrì, ma abbiamo visto anche bradipi,



pappagalli - abbiamo tentato di farli parlare ma non c'è stato verso -, farfalle ed un tucano con un bel becco giallo.

L'esperienza fatta a Udine, tra le poche in Europa, speriamo possa far nascere altri centri nel mondo che continuino l'opera di salvaguardia di questo uccello impollinatore unico.

Inoltre per molti di noi, che si devono muovere con la carrozzina, il posto è completamente accessibile e gli ascensori sono grandi. Un motivo in più per andarci!